

L'invasione dei post-it per difendere i nidi

Insegnanti, genitori e tanti bambini ieri mattina a «manifestare» in piazza Prampolini

di MONICA ROSSI

«NON SIAMO disposte a svendere la qualità dei nostri nidi e scuole per poter risparmiare».

Un'invasione di post-it, ieri mattina in piazza Prampolini, dove si sono radunati insegnanti, educatori, genitori, pedagogiste e cuoche dei nidi e delle scuole dell'infanzia che hanno raccontato i loro pensieri, creando una grande installazione da porre all'attenzione di cittadini e forze politiche. «Non un nido qualunque. Non una scuola qualunque. Mille post-it per raccontare i servizi educativi da 0 a 6 anni», si leggeva sui coloratissimi bigliettini attaccati sui cartelloni.

«Per tutti i bambini non vogliamo un asilo parcheggio, vogliamo istruzione, formazione, cultura». E ancora: «In queste scuole imparo ogni giorno ad essere un genitore migliore».

Una piazza colorata e molto partecipata, iniziativa frutto delle riflessioni e dei pensieri comuni di tut-

LEIT MOTIV

«Non ci stiamo a svendere la qualità delle scuole per poter risparmiare»

ti i consigli infanzia città dei nidi e delle scuole dell'infanzia, del gruppo dialoghi sulla scuola.

«Abbiamo pensato e fortemente voluto questo momento di partecipazione in piazza - dice Andrea Carella, genitore che fa parte del gruppo dialoghi - perché pensiamo sia importante aprirci alla piazza, perché sentiamo la necessità di far sì che la situazione delle scuole e dei nidi comunali sia il più possibile conosciuta. Il nostro Comune ha fino ad oggi provato a mantenere inalterate le risorse a nostra disposizione, ma le difficoltà aumentano e ci chiediamo fino a quando potremo riuscire a mantenere questa eccellenza che tutto il mondo ammira?».

Tantissimi i post-it scritti dai genitori e c'è ancora chi in diretta lo

scrive e lo appende.

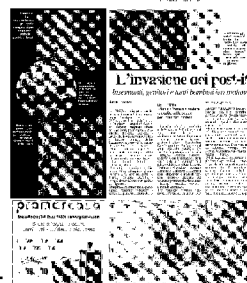
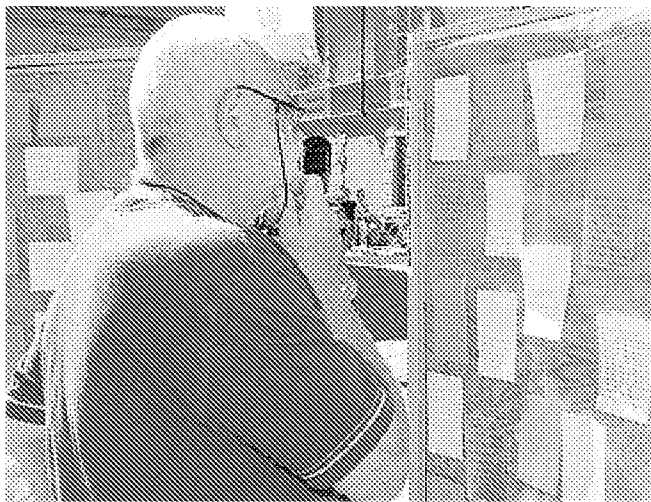
ANCHE I BAMBINI lasciano il loro pensiero, il loro contributo grafico: «Guarda! Ho disegnato la nostra fontana che stiamo costruendo a scuola», dice Alessio che ha 5 anni.

Vicino al suo post-it un altro: «Qualità per me è quando mia figlia mi dice l'asilo è mio!». E ancora: «La scuola è luogo di crescita e scambio di idee ma i tagli la renderanno monotona». E un altro ancora: «Ricordiamo sempre le scuole come le fondamenta della città: facciamole bene».

Poi si accende il microfono e il sindaco Graziano Delrio prende la parola: «Insegnanti e genitori sono costruttori di comunità e di scuola talvolta molto più degli ingegneri e per questo dobbiamo far sì che questi progetti diventino realtà». «Siamo tante e tanti qui oggi insieme che dobbiamo continuare a sostenere questo progetto», fa seguito l'assessore Iuna Sassi. Poi il microfono è tutto per

i genitori e gli insegnanti che a turno si alternano per testimoniare la loro esperienza.

«C'è bisogno di due insegnanti a scuola perché i bambini devono essere ascoltati bene, di un atelierista che sa dare loro il gusto e la bellezza, dei genitori che devono partecipare, di una insegnante di sostegno, quando serve, per capire di più i bambini diversamente abili. E per far questo ci vuole uno Stato che investa sull'educazione», testimonia Roberto, papà di Giorgio, strappando grandi ap-



FIN SU... DAL SINDACO
Un «fiume» di bigliettini
è stato fatto arrivare
al balcone del Municipio

plausi. Intanto, continuano ad essere appesi i post it. «Sono orgogliosa di lavorare in un servizio pubblico e laico, dove tutti hanno pari dignità senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni pubbliche, condizioni personali e so-

ciali».

UN AFFRESCO collettivo che attraverso le testimonianze dei singoli è riuscito a tratteggiare il volto di questa esperienza così vitale per la città che ha sempre lavorato per avere «non un nido qualunque, non una scuola qua-

lunque». E' stato il primo di una serie di appuntamenti che proseguiranno fino a dicembre, quando si terrà l'elezione dei Consigli Infanzia Città.



I bambini hanno cooperato con genitori e insegnanti per comporre la striscia di post-it colorati



Il «lavoro» è cominciato alla mattina presto e in breve tempo piazza Prampolini si è animata



Non solo una protesta, ma anche un modo per fare festa e trovare in piazza gli amici della scuola



SOTTO IL SOLE Piazza gremita per l'occasione

